



Data 04/06/2026 Protocollo N° 0305721 Class: H.400.03 Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: WELLY RED S.R.L. - Concessione della derivazione d'acqua per uso idroelettrico dal torrente Vajont - Domanda in data 20/07/2016 (variante per derivare dal lago residuo C a valle della diga del Vajont moduli massimi 45,00 medi 15,00 per produrre su un salto di 123,35 m in Comune di Erto e Casso (PN).

Comuni di localizzazione: Erto e Casso (PN), Longarone (BL)

Procedura di Verifica di assoggettabilità interregionale (art. 19 e art. 30 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025) depositata presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Codice progetto FVG: SVA/SCR/2073

Codice progetto Regione Veneto: 7/26

Trasmissione risultanze della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. svoltasi in data 27/05/2026.

Trasmessa a mezzo PEC

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e sviluppo
sostenibile
Servizio Valutazioni Ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

e, p.c.
Al Comune di Longarone (BL)
Comune.longarone.bl@pecveneto.it

Alla Provincia di Belluno
Provincia.belluno@pecveneto.it

Alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica

Alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi
tecnici
U.O. Servizio geologico e attività estrattive

Alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico
Forestali – U.O. Servizi Forestali

Alla Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico
U.O. Genio Civile di Belluno

Alla Direzione Infrastrutture e Trasporti

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



Alla U.O. VAS VINCA e NUVV

Alla Direzione Generale ARPAV
protocollo@pec.arpav.it

Alla Welly Red S.r.l.
wellyredsr@legalmail.it

Con riferimento alla domanda di verifica di assoggettabilità a VIA relativa all'intervento in oggetto attivata dalla società Welly Red S.r.l. presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 05/02/2026:

CONSIDERATO che in coerenza a quanto previsto dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs 152/2006, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel cui territorio ricadono gran parte delle opere previste dall'intervento, la Regione Veneto esprime le proprie considerazioni limitatamente alle opere ricadenti nel territorio di competenza, nell'ambito del procedimento incardinato presso la suddetta Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO della documentazione prodotta all'atto del deposito dell'istanza presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicata sul proprio sito web istituzionale, nonché delle integrazioni prodotte dal proponente come riferito con nota prot. 482442/P/GEN del 23/04/2026 (acquisita al prot. regionale n. 238991 del 24/04/2026) in riscontro anche alle richieste formulate dalla Regione Veneto con nota prot. n. 163746 del 13/03/2026;

ESAMINATO lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione progettuale e integrativa pubblicata sul sito ministeriale;

VALUTATE le caratteristiche del progetto nel contesto ambientale di riferimento e l'analisi degli impatti sulle componenti analizzate;

PRESO ATTO dei contributi istruttori pervenuti alla U.O. VIA;

DATO ATTO dell'esito dell'istruttoria in materia di Valutazione di Incidenza condotta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV di cui al Parere motivato n. 192 del 26/05/2026, che esprime un parere motivato positivo per il progetto in oggetto subordinatamente al rispetto di condizioni d'obbligo;

si comunica che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 27/05/2026 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante) e che, in tale sede il Comitato, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha ritenuto all'unanimità dei presenti di trasmettere alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del procedimento nella medesima incardinato, al fine dell'espressione delle determinazioni di merito sul procedimento, le seguenti osservazioni e considerazioni sulla documentazione presentata, limitatamente alle opere ricadenti nel territorio di competenza e riportate nel paragrafo "VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO SPA":

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



“[...]

VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO SPA

Considerata la documentazione prodotta all'atto del deposito dell'istanza presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicata sul proprio sito web istituzionale, nonché delle integrazioni prodotte dal proponente come riferito con nota prot. 482442/P/GEN del 23/04/2026 (acquisita al prot. regionale n. 238991 del 24/04/2026), si riportano le valutazioni del gruppo istruttorio, per quanto concerne le sole richieste di competenza regionale.

Premessa

In premessa si ricorda che l'istanza di verifica di assoggettabilità è stata presentata dalla società Welly Red S.r.l. presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 05/02/2026.

La maggior parte delle opere saranno realizzate nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel comune di Erto e Casso (PN). L'intervento prevede altresì alcune limitate opere che interessano il territorio della Regione Veneto, relative a parte delle opere di connessione alla rete e-distribuzione e alla nuova cabina di consegna in comune di Longarone (BL).

Il territorio veneto è inoltre interessato dalle opere di cantiere, quali ad esempio la parte iniziale della pista che, collegandosi con un tratto di viabilità esistente nei pressi del Ponte delle Roste sul torrente Vajont, risalirà l'alveo del torrente fino ai piedi della diga.

Inoltre il proponente ha previsto la possibilità di conferire il materiale di scavo (quantificato in 12400 mc) presso la ex cava Marsor, in località Gardona a Longarone (BL) o presso il sito della cava in Località Pascoli di Codissago (Longarone-BL).

In coerenza a quanto previsto dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs 152/2006, d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel cui territorio ricadono gran parte delle opere previste dall'intervento, la Regione Veneto formulerà con il presente parere le proprie osservazioni sulla documentazione presentata limitatamente alle opere sopra descritte ricadenti nel territorio di competenza, nell'ambito del procedimento incardinato presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine dell'espressione delle determinazioni di merito sul procedimento.

Preliminarmente si prende atto delle osservazioni pubblicate sul sito web istituzionale della competente Regione Autonoma Friuli Venezia. In particolare, si prende atto delle osservazioni espresse dalle amministrazioni venete ovvero:

- Provincia di Belluno con nota del 18/05/2026;
- Comune di Longarone con nota del 18/05/2026;

Si prende atto altresì dell'osservazione formulata dall'Associazione “Vajont – il futuro della memoria” acquisita al prot. reg. n. 278778 del 19/05/2026.

Rispetto ai contenuti di tali osservazioni e, in particolare, ai rilievi critici espressi circa la considerazione del valore legato alla memoria dei luoghi, si evidenzia come gli stessi esulino dalle valutazioni di carattere strettamente ambientale oggetto del procedimento.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Tuttavia condividendo l'esigenza di valorizzare adeguatamente la memoria collettiva delle comunità colpite dall'evento del 9 ottobre 1963, si raccomanda che, nelle successive fasi autorizzative, vengano individuati specifiche azioni o percorsi funzionali alla valorizzazione del ricordo.

ASPETTI PROGRAMMATICI

In merito agli aspetti programmatici con le integrazioni rese in data 22/04/2026, il proponente analizza i vincoli presenti nelle aree interessate dalle opere in Regione del Veneto – Comune di Longarone (BL) per la verifica della coerenza con la pianificazione territoriale, urbanistica e di settore.

Si evidenzia che l'area è interessata da Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art.142 Dlgs 42/2004 relativo all'area dove è prevista la pista temporanea di accesso all'area di cantiere nonché nelle aree di stesura del cavo interrato di MT.

Le aree d'intervento inoltre ricadono interamente all'interno del vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 e in parte in aree fluviali come identificate nelle NTA del PGRA

Nelle successive fasi autorizzative dovranno essere interessati i soggetti deputati al rilascio di pareri, nulla osta o assensi in relazione ai vincoli presenti sul sito d'intervento.

ASPETTI PROGETTUALI

Come ricordato in premessa le opere che ricadono e/o interessano il territorio della Regione Veneto sono limitate e relative a:

- *le opere per la connessione della centrale idroelettrica alla rete elettrica in media tensione (20 kV) mediante una cabina prefabbricata in entra/esce situata nei pressi della strada statale della Val di Zoldo e Val Cellina;*
- *la realizzazione di due linee interrate ulteriori in comune di Longarone (BL), la prima a Nord, in località Malcomer, dalla cabina alla linea esistente aerea, per la lunghezza di 680 m, la seconda a Sud, in località Fortogna, come collegamento tra tratti in M.T. esistenti, dove verranno posizionate altre 2 linee interrate sotto viabilità esistenti e che collegano cabine esistenti, per una lunghezza totale di 800 m.*
- *la realizzazione della pista di cantiere che, collegandosi con un tratto di viabilità esistente nei pressi del Ponte delle Roste sul torrente Vajont, risalirà l'alveo del torrente Vajont fino alla forra in modo da ricollegarsi con la galleria esistente e carrabile, di sezione 4 x 4, che scorrendo in destra idrografica in fregio al torrente, conduce fino ai piedi della diga;*

Il territorio regionale è altresì interessato dal conferimento delle terre e rocce da scavo. In particolare il proponente, con le integrazioni rese in data 22/04/2026, riferisce che, nel complesso, i volumi di scavo in roccia considerati ammontano a circa 15'065 m³ (assunzione cautelativa ottenuta incrementando del 20% il volume effettivamente previsto pari a 12.560 m³) e che tale materiale sarà destinato a n. 2 siti differenti, ovvero:

- 1) Cava in Località Pascoli di Codissago (Longarone-BL) di recente autorizzazione*
- 2) Cava Marsor a Castellavazzo (Longarone-BL)*

Opere di connessione alla rete elettrica ubicate nel territorio regionale

Si riporta il contributo istruttorio fornito dalla Direzione Ricerca e Innovazione e Competitività Energetica con nota prot. 265745 del 11/05/2026:

“[...]

- 1) le opere di connessione, di collegamento tra l'impianto idroelettrico, sito in Friuli-Venezia Giulia nel territorio comunale di Erto e Casso (PN) e la cabina di e-Distribuzione, sita in Veneto nel territorio*



comunale di Longarone, interessano la Regione Veneto unicamente per il tratto di circa 650 m tra il confine regionale e la cabina di e-Distribuzione;

- 2) a carico del proponente è prevista anche la realizzazione di due linee interrate ulteriori, da posarsi a quota di -1.30 dal Piano Campagna; la prima a Nord, in località Malcomer, dalla cabina alla linea esistente aerea, interessando i seguenti mappali: Longarone (BL), Foglio 15 MAPPALI 311-222-164, per la lunghezza di 680 m; il secondo a Sud, in località Fortogna, come collegamento tra tratti in M.T. esistenti, interessando i seguenti mappali: Longarone (BL), Foglio 40 MAPPALI 94, per la lunghezza totale di 800 m; su tali opere non ci sono osservazioni particolari in questa fase.

In merito alle opere sopra descritte si rileva che:

- la S.T.M.G. di e-Distribuzione (codice di rintracciabilità 320759726), è stata emessa per la potenza di immissione di 5985 kW (5,985 MW); dalla relazione tecnica illustrativa allegata al progetto si evince che la potenza producibile nominale massima è di 5467 kW (5,467 MW), dati da una portata $Q_{max} = 4,50$ mc/s e da un salto $H = 123,5$ m. Non sono disponibili agli atti ulteriori dati (accettazione preventivo, versamento degli oneri, benessere, ecc.) e pertanto non risultano meglio verificabili i suddetti aspetti;
- nell'ambito del procedimento in oggetto, non sono stati prodotti i piani particellari, e pertanto non risultano verificabili nel dettaglio i tracciati di connessione.

Dagli elementi progettuali esaminati non emergono ulteriori osservazioni in merito alle opere di connessione ubicate nel nostro territorio regionale. [...]”

Viabilità di cantiere

Si prende atto della documentazione integrativa prodotta dal proponente in merito alla viabilità di cantiere, che risulta significativamente più dettagliata rispetto a quanto inizialmente presentato. In particolare, è stato trasmesso il progetto della pista temporanea di cantiere, della quale si evidenzia il carattere di opera provvisoria, con previsione di completo smantellamento e ripristino dei luoghi al termine delle attività costruttive, i cui costi pertanto rimangono a carico del proponente e previsti tra quelli di progetto.

La soluzione progettuale proposta risulta, nel complesso, accettabile, fermo restando che la sua realizzazione dovrà essere condotta nel pieno rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni che saranno impartite dal Genio Civile competente, con particolare riferimento alla realizzazione dei guadi e alla garanzia del regolare deflusso delle acque del Torrente Vajont.

Si prende altresì atto degli orari di operatività dei mezzi pesanti, previsti nella fascia 8:30 – 17:00.

Tuttavia, si rileva che la documentazione presentata risulta ancora carente con riferimento all'analisi degli impatti sulla viabilità provinciale, con particolare riguardo alle operazioni di immissione e di uscita dei mezzi di cantiere sulla sede stradale provinciale. Tale aspetto dovrà essere oggetto di uno studio specifico e dettagliato, da prodursi nei successivi approfondimenti, eventualmente oggetto di specifica condizione ambientale.

ASPETTI AMBIENTALI

Terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda i chiarimenti in merito ai siti di destino delle Terre e Rocce da scavo si prende atto che il proponente ha riferito, in alternativa alla commercializzazione come inerte, l'individuazione come siti di conferimento del materiale di risulta la Cava in Località Pascoli a Codissago (Longarone) dell'Impresa Olivotto srl e la Cava Marsor a Castellavazzo (Longarone) dell'Impresa Cool Gessi srl. A riguardo si rileva che, al fine del conferimento di terre e rocce da scavo nelle due cave indicate dal proponente è necessario

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



acquisire ai fini dell'approvazione dell'intervento un accordo formale di massima con i titolari delle cave medesima. Inoltre si precisa che nella cava "Pascoli" i lavori di coltivazione devono ancora iniziare e che il conferimento di terre e rocce da scavo è previsto verso la fine della prima fase quinquennale, dopo aver raggiunto su di una porzione del fondo cava la profondità di massima escavazione, come previsto dagli stralci funzionali di progetto.

In merito alla richiesta di inserire, nel computo delle terre e rocce da scavo da gestire, anche i quantitativi derivanti dalle opere di connessione alla rete e-distribuzione e della nuova cabina di consegna, il proponente asserisce che "Le sezioni di scavo sono minime con profondità di circa 1 metro e larghezza dello scavo di 0,50 m. I volume residuo dello scavo dopo il rinterro è minimale e per questo motivo non è stato preso in considerazione."

In merito a quanto sopra richiamato si ricorda che:

- *come già espresso in sede di richiesta di integrazioni, i progetti di coltivazione autorizzati delle due cave prevedono l'utilizzo nella ricomposizione morfologica anche di terre e rocce da scavo, purché le concentrazioni in esse presenti siano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) definite dalla parte IV del D.lgs. 152/2006, per le specifiche destinazioni dei suoli, ovvero inferiori ai valori di fondo naturale presenti nel contesto di utilizzo*
- *le volumetrie di terre e rocce da scavo risultanti idonee al riutilizzo a seguito della caratterizzazione svolta ai sensi del DPR 120/2017, potranno essere riutilizzate sia in sito che fuori sito, presentando la dichiarazione di utilizzo ai sensi degli artt. 20 e 21 del DPR 120/2017. A questo proposito, per le terre e rocce che vengano prodotte o trovino destino nel territorio Veneto, si utilizzi il portale ARPAV reperibile al seguente link: <https://terreroce.arpa.veneto.it/>*

Si evidenzia inoltre che nell'elaborato "ALLEGATO 05- RELAZIONE TECNICA" il proponente riporta i volumi di sterro e riporto previsti per la realizzazione della viabilità di servizio temporanea; anche per tali volumi il proponente prima dell'inizio dei lavori, dovrà stabilire le modalità di gestione e caratterizzazione, dando seguito agli adempimenti previsti dai dettami normativi vigenti.

Si richiama inoltre l'importanza della costante e puntuale applicazione delle misure di mitigazioni da applicare in merito al trasporto di materiale inerte nelle aree esterne al cantiere, che il proponente elenca a pag. 21 dell'elaborato integrativo "Integrazioni ai sensi art.19, comma 6, D. Lgs 152/06 ai Pareri e Osservazioni"; si ritiene che tali misure possano essere integrate dalle seguenti:

- *Effettuare operazioni di bagnatura delle piste di cantiere, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche al fine di garantire un tasso ottimale di umidità del terreno.*
- *Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cava e in uscita dalla stessa, in particolare lungo i percorsi sterrati (con valori massimi non superiori a 20 km/h).*

Vibrazioni

Nello studio preliminare ambientale si riporta che "La centrale di produzione, come anche la galleria di accesso, verranno realizzate con metodi di scavo tradizionali e con l'impiego di dinamite".

In risposta alla richiesta di approfondire, con opportune considerazioni tecniche, la valutazione del potenziale disturbo da vibrazioni prodotto nel territorio Veneto dalle lavorazioni previste il proponente ha presentato l'elaborato "ALLEGATO 06 - PROBLEMATICHE SISMICHE CONNESSE ALL'UTILIZZO DI ESPLOSIVI PER LO SCAVO DELLA CENTRALE E DELLA RELATIVA GALLERIA DI ACCESSO – GEOINGEGNERIA ING. WALTER ZANCAN".

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientali@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



Si rappresenta come tale elaborato non indaghi il possibile disturbo prodotto dalle vibrazioni in ambiente abitativo secondo norma UNI 9614:2017.

Campi elettromagnetici

In merito alle opere di connessione che verranno realizzate nel comune di Longarone e alla richiesta di verifica del rispetto della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico, si precisa che la distanza di 2 m dai muri perimetrali della cabina di consegna dovrà essere garantita non solo rispetto ad ambienti abitativi (come riportato dal proponente a pag. 112 dell'elaborato integrativo "Integrazioni ai sensi art.19, comma 6, D. Lgs 152/06 ai Pareri e Osservazioni") bensì anche rispetto a luoghi destinati ad aree gioco per l'infanzia, ambienti scolastici e luoghi in cui è prevista la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore consecutive, come da preventivo E-distribuzione.

Utilizzo sostanze cementizie

A riguardo della richiesta di chiarimenti in merito all'utilizzo di Spritz Beton fibrorinforzato per la realizzazione delle opere di presa e dell'edificio centrale, si prende atto che il proponente ha dichiarato verranno utilizzati esclusivamente prodotti attestati "PFASfree" (con particolare riferimento al PFBA) e che l'assenza di tali sostanze sarà accertata, prima del loro utilizzo, mediante specifiche analisi eseguite da un laboratorio accreditato.

VINCA

Con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare – screening specifico (Livello I) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;

Al riguardo, gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV hanno reso il Parere motivato n. 192 del 26/05/2026 (allegato alla presente NdR), che conclude come di seguito riportato:

"[...] PRESO ATTO che il Proponente ha identificato le seguenti Condizioni d'Obbligo:

- G1. Localizzare l'istanza all'esterno di superfici corrispondenti ad habitat di interesse comunitario;
- S14. Eseguire i rinverdimenti o il ripristino della cotica erbosa con il fiorume o il residuo dello sfalcio proveniente da prati donatori per almeno tre stagioni vegetative successive all'esecuzione dell'intervento di recupero-morfologico vegetazionale;
- S16. Provvedere alla gestione (con l'eventuale irrigazione di soccorso) e alla manutenzione (con la sostituzione di almeno l'80% delle fallanze) nei tre anni successivi all'esecuzione dell'impianto arboreo-arbustivo, prevedendo altresì le opportune forme di contrasto alle eventuali specie alloctone;
- S43. Eseguire la campagna di recupero della fauna ittica e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato, preliminarmente all'esecuzione degli interventi in alveo che richiedano ture, diaframature o messe in asciutta;
- S51. Escludere l'impiego di materiali bituminosi, cementizi o correlati nella stabilizzazione del fondo non artificiale dei percorsi ciclabili, ciclopedonali o carrabili situati in corrispondenza di aree naturali o seminaturali;
- S86. Subordinare l'allestimento del cantiere, sia fisso che mobile, alla preventiva verifica delle emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche da parte del responsabile ambientale e, laddove presente, coadiuvato dal soggetto gestore del sito della rete Natura 2000;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 231O9G



- S88. Realizzare le piste temporanee di accesso al cantiere, sia fisso che mobile, in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;

CONSIDERATO che rispetto alle Condizioni d'Obbligo previste dal Proponente, la Condizione d'Obbligo G1 non risulta appropriata all'istanza in quanto il progetto interessa esclusivamente superfici esterne alla Rete Natura 2000 e non coinvolge habitat di interesse comunitario;

DATO ATTO che l'ambito di realizzazione del progetto non rientra all'interno della rete Natura 2000 e che il sito più prossimo a tale ambito è il Sito ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico";

RISCONTRATO e CONSIDERATO che tra l'ambito di realizzazione del progetto e il predetto Sito sussistono discontinuità territoriali tali da costituire una barriera alla diffusione delle interferenze generate;

RISCONTRATO e CONSIDERATO che non risulta necessario individuare ulteriori Condizioni d'Obbligo;

TENUTO CONTO degli obiettivi di conservazione del Sito della rete Natura 2000 considerato per la presente valutazione e del verificato rispetto delle misure di conservazione previste per il medesimo;

DATO ATTO che non sono emerse situazioni che possono costituire un pregiudizio nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario del predetto Sito della rete Natura 2000 e, conseguentemente, nemmeno nei confronti dell'integrità del medesimo, mancando qualsiasi incidenza diretta, indiretta e/o cumulativa;

TENUTO CONTO della conclusione favorevole dell'istruttoria tecnica;

RICONOSCIUTO che il progetto in argomento non determina un'incidenza significativa sul Sito della rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del medesimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

RITENUTO quindi di esprimere, a conclusione della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)", il seguente

P A R E R E M O T I V A T O P O S I T I V O

per la concessione della derivazione d'acqua per uso idroelettrico dal torrente Vajont – Domanda in data 20/07/2016 (variante per derivare dal lago residuo C a valle della diga del Vajont moduli massimi 45,00 medi 15,00 per produrre su un salto di 123,35 m in Comune di Erto, Casso (PN) e Longarone (BL), subordinatamente al rispetto delle seguenti Condizioni d'Obbligo:

- S14. Eseguire i rinverdimenti o il ripristino della cotica erbosa con il fiorume o il residuo dello sfalcio proveniente da prati donatori per almeno tre stagioni vegetative successive all'esecuzione dell'intervento di recupero-morfologico vegetazionale;
- S16. Provvedere alla gestione (con l'eventuale irrigazione di soccorso) e alla manutenzione (con la sostituzione di almeno l'80% delle fallanze) nei tre anni successivi all'esecuzione dell'impianto arboreo-arbustivo, prevedendo altresì le opportune forme di contrasto alle eventuali specie alloctone;
- S43. Eseguire la campagna di recupero della fauna ittica e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato, preliminarmente all'esecuzione degli interventi in alveo che richiedano ture, diaframature o messe in asciutta;
- S51. Escludere l'impiego di materiali bituminosi, cementizi o correlati nella stabilizzazione del fondo non artificiale dei percorsi ciclabili, ciclopedonali o carrabili situati in corrispondenza di aree naturali o seminaturali;
- S86. Subordinare l'allestimento del cantiere, sia fisso che mobile, alla preventiva verifica delle emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche da parte del responsabile ambientale e, laddove presente, coadiuvato dal soggetto gestore del sito della rete Natura 2000;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- S88. Realizzare le piste temporanee di accesso al cantiere, sia fisso che mobile, in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche.

La durata della presente valutazione di Screening Specifico è pari a quella indicata nel provvedimento di assoggettabilità a VIA [...].”.

Si comunica inoltre che nel corso della seduta di Comitato Tecnico Regionale VIA del 27/05/2026 è intervenuto il delegato del comune di Longarone il quale ha riferito che “[...] le opere interrte di collegamento elettrico previste in località Fortogna nel comune di Longarone potrebbero interferire con il tracciato della SS. 51 “variante di Longarone”, come risulta dalla planimetria fornita dalla ditta, considerato altresì che sono già in corso opere propedeutiche per la realizzazione di un rilevato stradale nell’area interessata dal previsto attraversamento/collegamento elettrico. [...]”

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

Distinti saluti.

Direttore della Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna
documento firmato digitalmente

Allegati:

- B202600046_2026_05_25_pareremotivato_signed.pdf

Il Direttore
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Per informazioni:

Dott. Enzo Pavan - Tel: +39.0412792534 - E-mail: enzo.pavan@regione.veneto.it

\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2026\7\00_ATT\7-26_ComunicOsservazioni_CTRVIA_27-05-2026.docx.

copia cartacea composta di 9 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da LANNA CESARE, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



**PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)
PARERE MOTIVATO
n. 192 del 26/05/2026**

Codice istanza: B202600046

Denominazione: Concessione della derivazione d'acqua per uso idroelettrico dal torrente Vajont – Domanda in data 20/07/2016 (variante per derivare dal lago residuo C a valle della diga del Vajont moduli massimi 45,00 medi 15,00 per produrre su un salto di 123,35 m in Comune di Erto, Casso (PN) e Longarone (BL) (CP 7/2026)

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 e art. 30 D. Lgs. n. 152/2006)

Proponente: Welly Red srl

L'AUTORITÀ REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

VISTA la disciplina sulla valutazione di incidenza, di cui al D.P.R. n. 357/97, alle Linee Guida Nazionali approvate con intesa Stato-Regioni del 28/11/2019, alla Legge regionale n. 12/2024 e Regolamento regionale n. 4/2025;

VISTA la disciplina relativa all'istituzione e la gestione dei siti della rete Natura 2000, di cui alla Direttiva 92/43/Cee, "Habitat", alla Direttiva 2009/147/Ce, "Uccelli", alla Legge n. 157/1992, al D.P.R. n. 357/97, al Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale che individuano i siti della rete Natura 2000, gli habitat e specie, tutelati nel territorio regionale veneto: n. 1180/2006, n. 441/2007, n. 4059/2007, n. 4003/2008, n. 220/2011, n. 3873/2005, n. 3919/2007, n. 1125/2008, n. 4240/2008, n. 2816/2009, n. 2874/2013, n. 2875/2013, n. 1083/2014, n. 2200/2014, n. 2135/2014, n. 893/2017, n. 300/2018, n. 390/2018, n. 667/2018, n. 442/2019, n. 501/2019, n. 546/2019, n. 626/2019, n. 925/2019, n. 1909/2019, n. 1910/2019, n. 338/2020, n. 930/2020, n. 1135/2020, n. 1584/2020, n. 769/2021, n. 295/2022, n. 615/2022, n. 617/2022, n. 1126/2022, n. 80/2023, n. 966/2023, n. 1319/2023, n. 1114/2024, n. 1384/2024, n. 872/2025 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTI gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione definiti per i siti della rete Natura 2000 del territorio regionale veneto con DD.G.R. n. 2371/2006, n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017, n. 1135/2020 e n. 1392/2025;

DATO ATTO delle competenze in materia di VINCA assegnate alla Regione con la L.R. n. 12/2024, art. 15, commi 4 e 7;

VISTA la documentazione per la valutazione di incidenza acquisita in atti, sulla base della quale il Proponente ha richiesto lo svolgimento della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)";

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 231O9G*



- CONSIDERATO che la valutazione di incidenza si realizza secondo le modalità definite alla lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento regionale n. 4/2025;
- CONSIDERATO che la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente per la VINCA e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, provvede a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nella documentazione per la valutazione di incidenza presentata dal Proponente;
- DATO ATTO che, a seguito della nota prot. reg. n. 115057 del 13/02/2026 di comunicazione dell'avvio del procedimento di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e della contestuale pubblicazione della documentazione per la VINCA sul sito web istituzionale, acquisita al prot. reg. con n. 108722 del 10/02/2026 non sono pervenute osservazioni nei termini previsti (15/03/2026);
- RISCONTRATO che, sulla base della predetta documentazione per la VINCA, non risultano coinvolti territori ricadenti all'interno di Parchi e Riserve regionali istituiti ai sensi della L.R. n. 40/84 o di Siti della rete Natura 2000 assegnati ad un Soggetto Gestore;
- CONSIDERATO che pertanto non si è reso necessario sentire alcun Soggetto Gestore ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 4/2025;
- DATO ATTO e CONSIDERATO che a seguito dello svolgimento delle consultazioni (fase 2 della procedura di Valutazione Preliminare – Screening Specifico) non sono segnalate specifiche criticità;
- CONSIDERATO che non sono state riscontrate carenze od omissioni significative nella documentazione per la VINCA acquisita agli atti con l'avvio della procedura, tali da richiedere integrazioni;
- TENUTO CONTO di quanto riportato nel "Format di supporto Proponente – Screening Specifico" e nei relativi allegati, acquisito agli atti con prot. reg. n. 238991 del 24/04/2026;
- PRESO ATTO dell'istruttoria tecnica n. 177/B del 25/05/2026 in atti, effettuata sulla base del "Format di supporto Valutatore – Screening Specifico";
- CONSIDERATO che l'istanza riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico ricadente in Regione Friuli Venezia Giulia in prossimità della Diga del Vajont, lungo l'asta del Torrente Vajont, in comune di Erto e Casso (PN), captando le portate poco prima dello sbocco della galleria di sorpasso (by-pass) e che saranno convogliate tramite una condotta forzata inserita in un pozzo verticale fino alla centrale di produzione in caverna, situata ai piedi della forra, e infine restituite al torrente all'incile del piccolo laghetto formatosi ai piedi della diga;
- CONSIDERATO che le opere di progetto accessorie e provvisorie ricadenti in Regione Veneto, oggetto di valutazione, sono rappresentate da:
- pista temporanea di cantiere che si snoda da via Dogna lungo il torrente Vajont fino alle gallerie esistenti, sviluppata per una lunghezza di ca 800 m e con larghezza di ca 3 m e il cui tracciato è previsto nel fondovalle della forra, principalmente lungo la sponda destra del torrente Vajont con la previsione di quattro attraversamenti del torrente mediante scatolari prefabbricati; il tracciato ripercorre in parte la vecchia viabilità realizzata per la costruzione della diga del Vajont, utilizzando anche le gallerie di fondovalle esistenti;
 - connessione 20000 kv dell'impianto in progetto alla rete elettrica esistente in due distinte aree identificate con le lettere A e B: nell'area A, localizzata in prossimità delle gallerie che conducono alla diga del Vajont e alle opere del futuro impianto di produzione, è previsto un tratto di cavidotto elettrico interrato, realizzato prevalentemente lungo percorsi esistenti o comunque privi di naturalità elevata in sostituzione della linea elettrica aerea esistente; nell'area B, localizzata in zona Fortogna, è prevista la posa di 2 tratti di cavi interrati, in sostituzione della linea aerea esistente;



PRESO ATTO che la fase di cantiere dell'impianto idroelettrico avrà una durata complessiva di ca 22 mesi e che le operazioni di interrimento dei cavi verranno eseguite alla fine dei lavori per l'impianto e occuperanno circa 1 mese;

PRESO ATTO che per la realizzazione della pista di cantiere è prevista una ruspa gommata e per l'interrimento dei cavi è previsto un escavatore gommato e una mini ruspa gommata;

PRESO ATTO che il Proponente ha identificato le seguenti Condizioni d'Obbligo:

- G1. Localizzare l'istanza all'esterno di superfici corrispondenti ad habitat di interesse comunitario;
- S14. Eseguire i rinverdimenti o il ripristino della cotica erbosa con il fiorume o il residuo dello sfalcio proveniente da prati donatori per almeno tre stagioni vegetative successive all'esecuzione dell'intervento di recupero-morfologico vegetazionale;
- S16. Provvedere alla gestione (con l'eventuale irrigazione di soccorso) e alla manutenzione (con la sostituzione di almeno l'80% delle fallanze) nei tre anni successivi all'esecuzione dell'impianto arboreo-arbustivo, prevedendo altresì le opportune forme di contrasto alle eventuali specie alloctone;
- S43. Eseguire la campagna di recupero della fauna ittica e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato, preliminarmente all'esecuzione degli interventi in alveo che richiedano ture, diaframature o messe in asciutta;
- S51. Escludere l'impiego di materiali bituminosi, cementizi o correlati nella stabilizzazione del fondo non artificiale dei percorsi ciclabili, ciclopedonali o carrabili situati in corrispondenza di aree naturali o seminaturali;
- S86. Subordinare l'allestimento del cantiere, sia fisso che mobile, alla preventiva verifica delle emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche da parte del responsabile ambientale e, laddove presente, coadiuvato dal soggetto gestore del sito della rete Natura 2000;
- S88. Realizzare le piste temporanee di accesso al cantiere, sia fisso che mobile, in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche;

CONSIDERATO che rispetto alle Condizioni d'Obbligo previste dal Proponente, la Condizione d'Obbligo G1 non risulta appropriata all'istanza in quanto il progetto interessa esclusivamente superfici esterne alla Rete Natura 2000 e non coinvolge habitat di interesse comunitario;

DATO ATTO che l'ambito di realizzazione del progetto non rientra all'interno della rete Natura 2000 e che il sito più prossimo a tale ambito è il Sito ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico";

RISCONTRATO e CONSIDERATO che tra l'ambito di realizzazione del progetto e il predetto Sito sussistono discontinuità territoriali tali da costituire una barriera alla diffusione delle interferenze generate;

RISCONTRATO e CONSIDERATO che non risulta necessario individuare ulteriori Condizioni d'Obbligo;

TENUTO CONTO degli obiettivi di conservazione del Sito della rete Natura 2000 considerato per la presente valutazione e del verificato rispetto delle misure di conservazione previste per il medesimo;

DATO ATTO che non sono emerse situazioni che possono costituire un pregiudizio nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario del predetto Sito della rete Natura 2000 e, conseguentemente, nemmeno nei confronti dell'integrità del medesimo, mancando qualsiasi incidenza diretta, indiretta e/o cumulativa;

TENUTO CONTO della conclusione favorevole dell'istruttoria tecnica;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV

Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451

valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio 231O9G



RICONOSCIUTO che il progetto in argomento non determina un'incidenza significativa sul Sito della rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del medesimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

RITENUTO quindi di esprimere, a conclusione della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare – Screening Specifico (Livello I)", il seguente

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per la concessione della derivazione d'acqua per uso idroelettrico dal torrente Vajont – Domanda in data 20/07/2016 (variante per derivare dal lago residuo C a valle della diga del Vajont moduli massimi 45,00 medi 15,00 per produrre su un salto di 123,35 m in Comune di Erto, Casso (PN) e Longarone (BL), subordinatamente al rispetto delle seguenti Condizioni d'Obbligo:

- S14. Eseguire i rinverdimenti o il ripristino della cotica erbosa con il fiorume o il residuo dello sfalcio proveniente da prati donatori per almeno tre stagioni vegetative successive all'esecuzione dell'intervento di recupero-morfologico vegetazionale;
- S16. Provvedere alla gestione (con l'eventuale irrigazione di soccorso) e alla manutenzione (con la sostituzione di almeno l'80% delle fallanze) nei tre anni successivi all'esecuzione dell'impianto arboreo-arbustivo, prevedendo altresì le opportune forme di contrasto alle eventuali specie alloctone;
- S43. Eseguire la campagna di recupero della fauna ittica e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato, preliminarmente all'esecuzione degli interventi in alveo che richiedano ture, diaframature o messe in asciutta;
- S51. Escludere l'impiego di materiali bituminosi, cementizi o correlati nella stabilizzazione del fondo non artificiale dei percorsi ciclabili, ciclopedonali o carrabili situati in corrispondenza di aree naturali o seminaturali;
- S86. Subordinare l'allestimento del cantiere, sia fisso che mobile, alla preventiva verifica delle emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche da parte del responsabile ambientale e, laddove presente, coadiuvato dal soggetto gestore del sito della rete Natura 2000;
- S88. Realizzare le piste temporanee di accesso al cantiere, sia fisso che mobile, in aree non riconducibili a contesti territoriali di pregio naturalistico o conservazionistico, in cui sono rinvenibili emergenze vegetazionali, floristiche e/o faunistiche.

La durata della presente valutazione di Screening Specifico è pari a quella indicata nel provvedimento di assoggettabilità a VIA, a decorrere dalla data della relativa autorizzazione.

Il Direttore di Direzione
Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso
Avv. Cesare Lanna

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 231O9G